



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

GEIC84900E
I.C. RIVAROLO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

- Possibilità di attivare relazioni interistituzionali su tematiche specifiche - Sviluppo di competenze relazionali e didattiche in relazione alla complessità di composizione delle classi. - Presenza di un gruppo di genitori motivati e collaborativi per iniziative di supporto organizzativo e didattico

VINCOLI

- Percentuale elevata di situazioni di disagio (segnalazioni ai servizi e alla procura) - Contesto socio-economico culturale tendenzialmente orientato verso un livello di povertà e degrado - Livello elevato di eterogeneità nella composizione delle classi (disabili, DSA, BES, stranieri di diversa provenienza)

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

- Associazionismo diffuso di ispirazione laica e confessionale. - Possibilità di convenzioni con associazioni per attività di prescuola, doposcuola, centri estivi, attività ricreative e sportive. - Necessità di implementare i rapporti con l'ente locale e le cooperative per i servizi integrativi ai disabili e per l'inclusione degli alunni stranieri con i mediatori culturali. - Coinvolgimento del distretto socio-sanitario e delle forze dell'ordine per tematiche relative alla prevenzione delle dipendenze e delle condotte a rischio.

VINCOLI

- Elevata presenza di famiglie con cittadinanza non italiana. - Richiesta massiva di tempo pieno nella scuola primaria in relazione ai bisogni delle famiglie. - Presenza diffusa di centri di grande distribuzione e riduzione del numero di piccole imprese commerciali con progressivo impoverimento del tessuto di relazioni sociali di quartiere. - Presenza assai modesta di spazi aggregativi per i giovani, per lo più limitati alle aree di pertinenza delle Parrocchie - Presenza di campi sportivi e di una piscina affidata in gestione a società sportive. - Contributo ente locale limitato a spese di funzionamento amministrativo (telefono, materiali di pulizia) e alla piccola manutenzione; per interventi di maggiore complessità tempi e risorse spesso molto lunghi

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

- Utilizzo contributo volontario delle famiglie per l'innovazione tecnologica e progressivo adeguamento delle apparecchiature e dei laboratori informatici della scuola. - Possibilità/obbligo di ridefinire l'allocazione delle risorse del FIS in relazione alle priorità individuate come strategiche o essenziali per la scuola (con sacrificio di altre comunque importanti) - Ricerca di sponsor per attività di interesse della scuola. - Presenza di alcuni locali nella sede destinati ad attività polivalenti (ricreative, espressive, motorie). - Possibilità di destinare alcuni locali della scuola ad associazioni del territorio in convenzione con opportunità formative anche per la scuola. - Allestimento di un ambiente digitale con due punti di proiezione e postazioni mobili realizzato con i finanziamenti del PON 2014-2020. - Realizzazione di un ascensore nella sede per il superamento delle barriere architettoniche. - Allestimento di un'aula per la psicomotricità.

VINCOLI

- Finanziamento dello Stato per il funzionamento generale della scuola. - Fondo dell'istituzione scolastica e fondi per funzioni strumentali e incarichi specifici; finanziamento area a rischio e a forte processo migratorio in gran parte ridotto

rispetto ad anni precedenti con riduzione delle attività aggiuntive funzionali e di insegnamento. - Locali di adeguate dimensioni nella sede e più ristretti nella succursale. - Disponibilità di una sola palestra, insufficiente a garantire a tutte le classi le attività di educazione fisica negli spazi della scuola.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

- Insegnanti in servizio nella scuola da molti anni con conoscenza del contesto, del quartiere e delle famiglie. - Continuità educativa e didattica nelle classi/sezioni sugli stessi gruppi di alunni. - Possibilità di implementare la costruzione del curricolo verticale di Istituto. - Ricchezza di esperienze professionali e culturali-formative da valorizzare e diffondere. - Presenza di un gruppo di insegnanti motivato e disponibile a supportare l'arricchimento dell'offerta formativa.

VINCOLI

- Presenza di docenti con contratto a tempo determinato specie nella secondaria e sul sostegno con conseguente perdita di continuità. - Numero limitato di insegnanti in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria. - Scarso ricambio all'interno del gruppo di insegnanti disponibili a supportare l'arricchimento dell'offerta formativa.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità Migliorare gli esiti con valorizzazione delle eccellenze	Traguardo Implementare il curricolo verticale con particolare attenzione agli anni ponte.
<p>Attività svolte</p> <p>È stato predisposto un percorso triennale che ha previsto la progressiva definizione dei traguardi di competenza alla fine di ogni anno di corso, la definizione degli spazi di raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e secondaria (con indicazione delle competenze, dei contenuti disciplinari e trasversali e delle attività comuni ai passaggi istituzionali) fino alla definitiva elaborazione del curricolo verticale di Istituto.</p> <p>I materiali sono stati di volta in volta pubblicati sul sito dell'Istituto come guida al lavoro dei docenti e come presentazione dell'offerta formativa della scuola alle famiglie degli alunni. Allo scopo di uniformare le modalità di valutazione delle competenze acquisite a conclusione di ciascun ordine di scuola, sono state elaborate delle Rubriche per la valutazione e la certificazione delle competenze e una griglia di osservazione sistematica per la rilevazione degli indicatori di competenza.</p> <p>Le attività relative a questo traguardo, compreso nel Piano di Miglioramento per alcuni anni scolastici consecutivamente, sono state affidate agli Organi collegiali e al Piano di formazione allegato al PTOF.</p> <p>In particolare, il Collegio dei Docenti, articolato in dipartimenti disciplinari verticali, ha elaborato i documenti relativi alle competenze e alle attività comuni agli spazi di raccordo che sono stati utilizzati per la programmazione delle attività didattiche, per la valutazione ai fini della certificazione, per la continuità educativa e per la formazione delle classi. Le attività del Collegio sono state affiancate da momenti di informazione e aggiornamento svolte dai referenti e dai coordinatori dei Dipartimenti e da corsi di formazione con esperti esterni.</p> <p>Risultati</p> <p>Il corso di formazione sulla didattica per competenze svolto sotto la guida e la supervisione del prof. Marconato, per un totale di 25 ore tra attività frontali e di ricerca-azione, ha coinvolto 55 docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. La formazione completa di progettazione, azione didattica, valutazione e riesame della didattica per competenze, ha consentito ai docenti di acquisire una maggiore conoscenza della metodologia sia dal punto di vista formativo sia per gli aspetti prettamente valutativi. Sono stati prodotti materiali da parte dei gruppi di lavoro sui compiti di realtà che sono stati sperimentati in classe. Gli esiti di questo articolato percorso di ricerca-azione sono stati presentati nell'ambito dell'incontro finale del corso e nella riunione conclusiva del Collegio dei docenti.</p> <p>L'esperienza di formazione, le attività dei Dipartimenti e del Collegio si sono concretizzati nel documento "Progettazione curricolare di istituto" disponibile sul sito dell'Istituto Comprensivo Rivarolo alla pagina http://www.icrivarolo.gov.it/icrivarolo/pof</p> <p>Il documento, ancora in fase di revisione nell'ottica del miglioramento continuo e della rispondenza ai nuovi documenti Ministeriali, tra i quali - solo per citarne alcuni - Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari, Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (gennaio 2018), modelli di certificazione allegati al D.M. n. 742/2017, in attesa della ridefinizione del profilo dello studente, costituisce il punto di riferimento dell'attività formativa e didattica dell'Istituto comprensivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"><p>Documento allegato: CURRICOLO_IC_RIVAROLO_20191014.pdf</p></div>	

Priorità Migliorare gli esiti con valorizzazione delle eccellenze	Traguardo Adottare prove strutturate di Istituto per classi parallele (ita, mat, ing), di ingresso, intermedie e finali con analisi critica degli esiti.
<p>Attività svolte</p> <p>È stato predisposto un percorso triennale che ha previsto la progressiva elaborazione di un repertorio di prove intermedie e finali di italiano, matematica e inglese per ogni classe di scuola primaria e secondaria e la definizione dei criteri di somministrazione.</p>	

L'elaborazione delle prove è stata affidata ai dipartimenti disciplinari. Le prove sono state ulteriormente rimodulate nel corso delle riunioni dei consigli e durante gli incontri di programmazione di inizio anno (tutti i docenti) e in corso d'anno (scuola primaria).

Il Collegio ha deliberato le prove da utilizzare e il periodo di somministrazione e i coordinatori del progetto hanno provveduto alla loro conservazione e alla costituzione di un database (digitale/cartaceo) di prove.

Nel mese di gennaio, i docenti interessati si sono occupati della somministrazione, correzione e analisi dei dati delle prove intermedie e della stesura di un sintetico report sui risultati, da consegnare ai coordinatori dei consigli e ai referenti per la pubblicazione sul sito dell'Istituto, in area riservata ai docenti.

Nei due mesi successivi i docenti, preso atto degli esiti delle prove intermedie, si sono confrontati nell'ambito dei consigli tecnici e degli incontri di programmazione per adottare eventuali adattamenti della programmazione didattica.

Nel periodo tra aprile e maggio, i docenti interessati hanno provveduto alla somministrazione, correzione e analisi dei dati delle prove finali e alla stesura di un report sui risultati che è stato consegnato ai coordinatori dei consigli e ai referenti per la pubblicazione sul sito. Sono state escluse dalla somministrazione delle prove finali le classi impegnate nelle prove standardizzate nazionali INVALSI.

Gli esiti delle prove costituiscono uno degli strumenti di rilevazione delle competenze degli alunni a disposizione dei docenti che ne tengono conto nell'ambito della valutazione.

Per la scuola dell'infanzia il traguardo viene perseguito attraverso la somministrazione del questionario IPDA a tutti gli alunni di 5 anni.

Tra ottobre e novembre, il referente DSA e il coordinatore della scuola dell'infanzia organizzano attività didattiche relative alle aree coinvolte nell'apprendimento delle abilità di base e a dicembre viene attuata la rilevazione.

Tra gennaio e maggio i docenti della scuola dell'infanzia, nell'ambito del consiglio di intersezione, analizzano i dati della rilevazione IPDA e organizzano le attività di potenziamento per gli alunni con punteggi inferiori alla soglia di rischio.

Infine, nel mese di giugno si svolgono le riunioni di continuità tra docenti per lo scambio di informazioni sugli alunni finalizzata alla conoscenza degli stessi e alla composizione equilibrata delle classi prime di scuola primaria.

In tutte le fasi vengono utilizzate le risorse dell'organico dell'autonomia, comprese le ore di contemporaneità e del fondo di Istituto.

Risultati

Nel corso degli anni si sono sedimentate buone pratiche relative al traguardo indicato all'interno dei RAV. La scuola ha dedicato tempi e risorse a questa attività, ritenuta parte integrante del progetto di Istituto.

Gli esiti testimoniano non solo un miglioramento dei risultati di apprendimento, ma – aspetto ancor più importante – la progressiva condivisione e armonizzazione dei percorsi curricolari delle classi parallele e degli stili educativi e didattici dei docenti che, nel rispetto delle prerogative individuali della libertà di insegnamento, si inseriscono in un progetto curricolare comune, ricompreso nell'ambito del PTOF.

Per quanto riguarda gli esiti, tenendo conto in particolare dell'ultimo anno di rilevazione, si evidenzia come dalle prove intermedie eseguite nella scuola primaria non siano emerse situazioni di criticità, anche se in alcune classi la percentuale di alunni con votazioni comprese tra il 5 e il 6 è pari al 30%. Il nucleo di valutazione ha suggerito di condividere ulteriormente le attività e le modalità di verifica in sede di programmazione settimanale e l'attivazione di gruppi di livello per classi parallele. Per la secondaria emerge una situazione di maggiore criticità, specie per inglese e matematica. Il nucleo di valutazione ha proposto di approntare, dopo gli scrutini del 1° quadrimestre, prove individualizzate specifiche e il piano dei recuperi con le risorse dell'organico dell'autonomia e del FIS.

In sede di verifica finale per la primaria emerge una situazione di maggiore criticità in matematica dove è aumentato, rispetto alle prove intermedie, il numero di classi in cui la percentuale di alunni con votazioni comprese tra il 5 e il 6 è pari o maggiore del 30%. Per la scuola secondaria si evidenziano lievi aumenti delle insufficienze in italiano e in matematica ad eccezione delle classi seconde dove le insufficienze in matematica, seppur rimanendo su livelli critici, diminuiscono dal 50% al 29%.

Con riferimento agli scrutini la commissione evidenzia un netto miglioramento tra il primo e il secondo quadrimestre con quasi il 50% delle insufficienze che viene recuperato. Il 75,2 % degli alunni delle classi terze della scuola secondaria consegue una media voti pari o superiore ai 7/10 nello scrutinio finale (esiti in linea con quelli conseguiti nell'Esame di Stato); per le classi quinte della scuola primaria il risultato supera il 90%.

Le ammissioni alla classe successiva sono del 100% o assai prossimi a tale valore (nella secondaria).

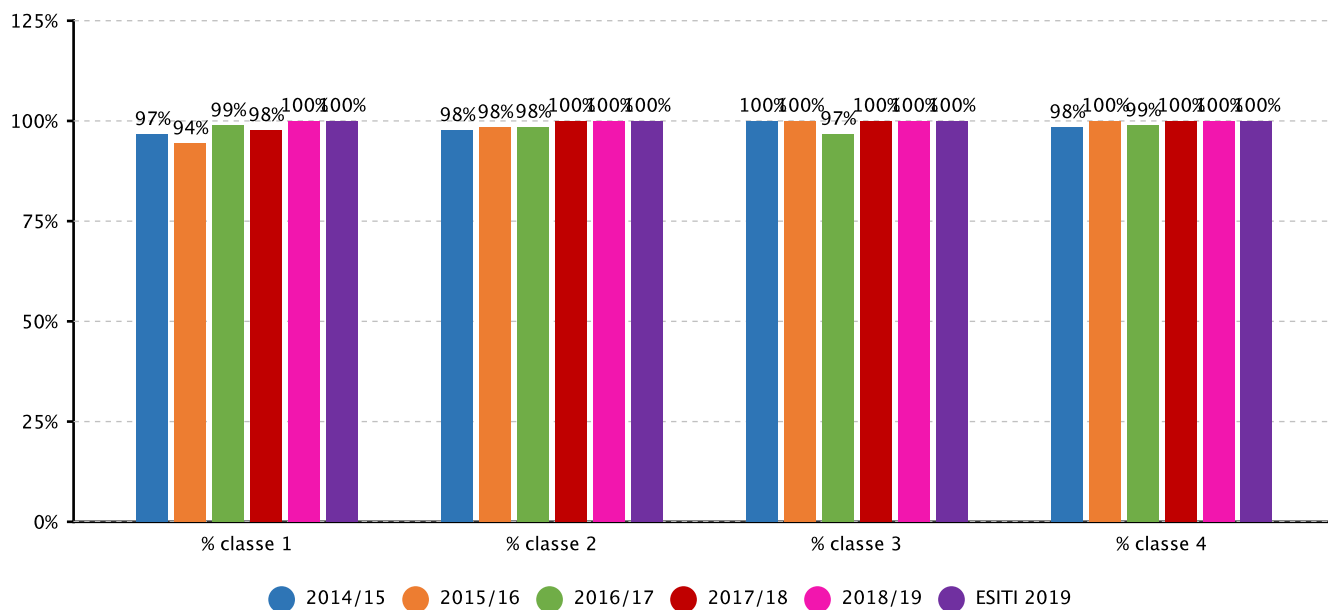
Si rileva, infine, che:

- la partecipazione delle classi alle prove di istituto è stata pari al 100 %;
- gli esiti sono stati pubblicati sul sito;
- la repository cartacea è stata realizzata.

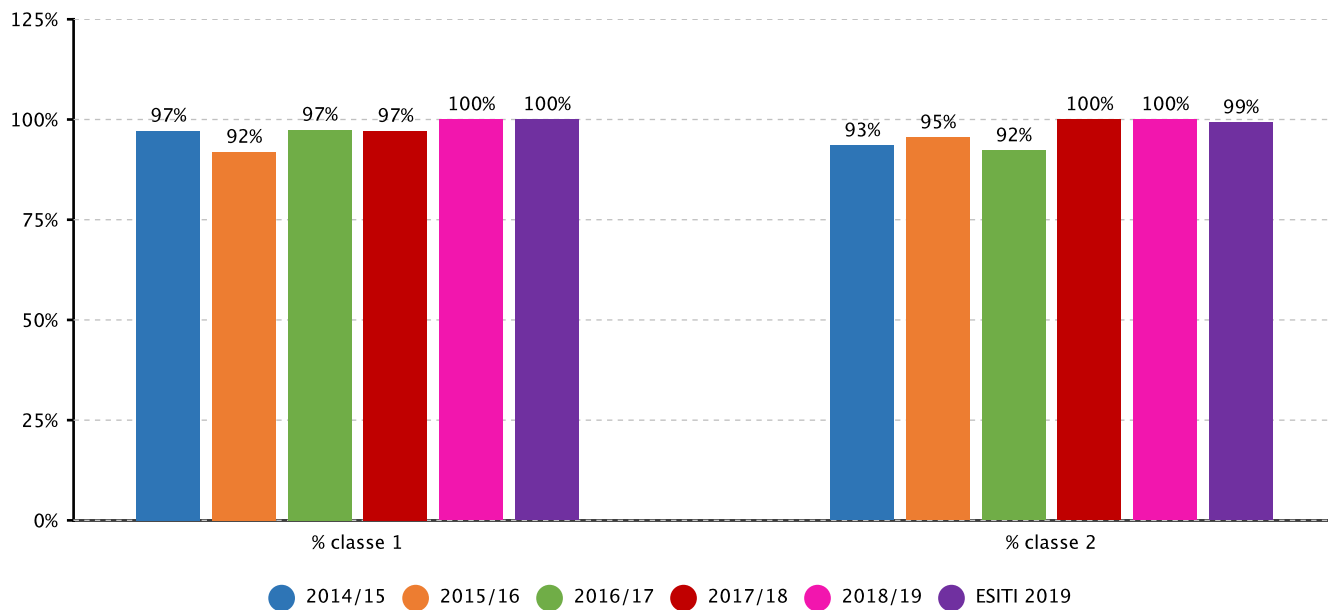
Per il progetto IPDA nel corso degli anni sono state puntualizzate le modalità di rilevazione, di analisi dei dati e, quando richiesto, sono state svolte le attività di potenziamento delle competenze.

Evidenze

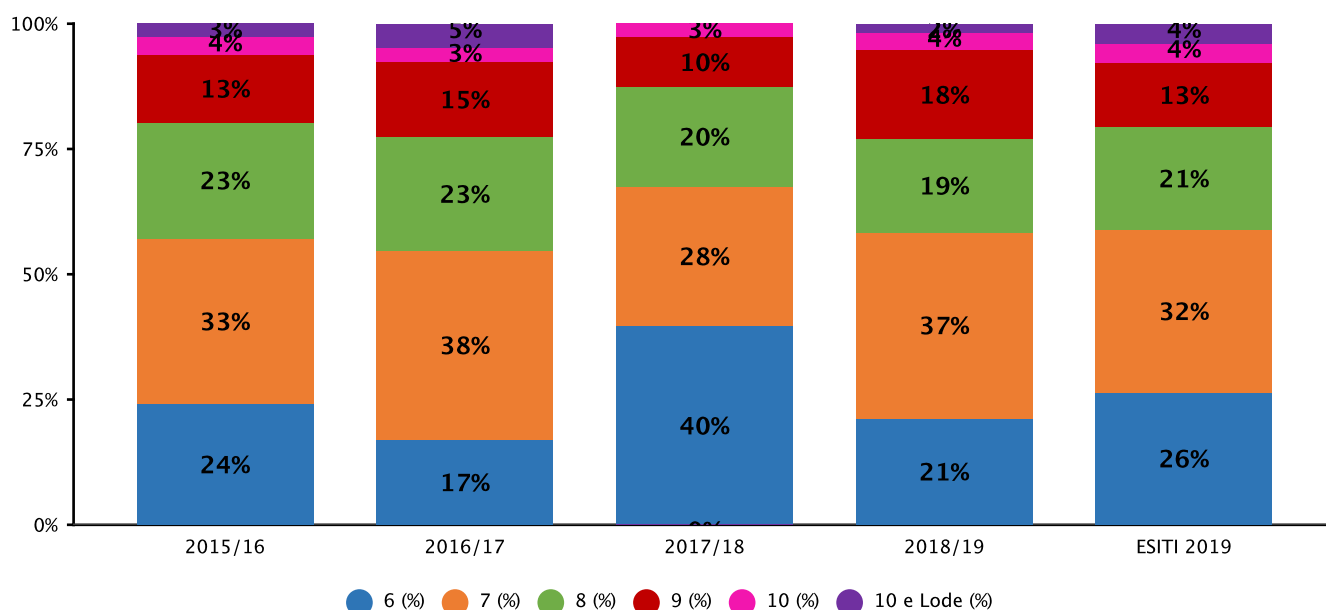
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: MATE_2018-19_CLASSI_1E_2_QUAD.pdf

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti e ridurre la varianza interna e tra le classi

Traguardo

Riportare i punteggi generali entro 2-3 punti dalla media regionale e la distribuzione per livelli entro 3-5 punti dalla media regionale.

Attività svolte

Le attività relative al traguardo si sono concretizzate in particolare nello svolgimento delle prove strutturate di Istituto (attività già descritta in altra sezione della presente rendicontazione), nella progettazione delle attività di recupero con attenzione alla rilevazione degli esiti, nel monitoraggio delle prove INVALSI tramite condivisione in Collegio dei Docenti e consegna delle credenziali ai docenti referenti in modo che gli esiti potessero essere discussi nell'ambito dei Consigli di interclasse e di classe, nello svolgimento di corsi di formazione sulla didattica per competenze (già descritto), nella predisposizione di compiti di realtà e di rubriche per la valutazione delle competenze e, in misura minore, nell'esercitazione su test di impostazione simile alle rilevazioni INVALSI.

Con riferimento alle attività di recupero con attenzione alla rilevazione degli esiti, il traguardo è stato formulato prevedendo che almeno il 10 % degli alunni della scuola secondaria recuperasse l'insufficienza tra il primo e il secondo quadrimestre attraverso attività didattiche mirate e che almeno l'80% degli alunni delle classi terminali (90% per 5e primaria) conseguisse una media voti pari o superiore a 7/10 nello scrutinio finale.

Per quanto concerne il recupero, le azioni sono state pianificate in modo da prevedere tra novembre e gennaio l'individuazione da parte dei Consigli degli alunni in difficoltà per i quali realizzare attività individualizzate o di gruppo di livello. In sede di scrutinio, nei verbali sono stati riportati i nominativi degli alunni con insufficienze, con l'indicazione delle discipline e del voto.

Tra febbraio e maggio sono stati organizzati progetti di recupero in orario anche extracurricolare con l'organico dell'autonomia e con le risorse del FIS, e nel verbale dello scrutinio finale sono stati riportati i nominativi degli alunni che hanno raggiunto la piena sufficienza (tra quelli individuati nello scrutinio del primo quadrimestre) e in quali discipline e ne è stata indicata la percentuale.

Gli indicatori sono stati, dunque, i voti degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre

Per quanto concerne il monitoraggio dei dati INVALSI, questi sono stati presentati nel collegio dei docenti di ottobre con

slide che riportavano i punteggi generali e i dettagli delle prove di italiano, matematica e inglese. La presentazione è stata caricata sul sito della scuola. I docenti di classe sono stati convocati per la consegna delle credenziali in modo da approfondire i dati delle classi di riferimento e focalizzare l'intervento sugli aspetti maggiormente critici.

Risultati

Nel corso del triennio gli esiti INVALSI sono stati oggetto di condivisione nell'ambito degli organi collegiali (Collegi e Consigli), anche attraverso momenti di autoformazione.

Rispetto al traguardo, gli indicatori evidenziano un andamento irregolare con annualità in cui si superano le medie di riferimento (regionali, per area geografica, nazionali), e altre in cui i punteggi generali restano al di sotto delle stesse. In generale, confrontando gli esiti degli ultimi 4/5 anni si nota un assestamento della scuola primaria sui valori medi di riferimento, spesso superiori, e un andamento più critico negli esiti della secondaria anche se, mediamente, il deficit rientra tra i 2-3 punti percentuali, come preteso dal traguardo. La variabilità tra le classi mostra lo stesso andamento: si nota un livello pari o lievemente inferiore ai valori di riferimento, in linea con il traguardo. Il valore aggiunto risulta pari o superiore per la scuola primaria; per la secondaria i dati disponibili sul sito INVALSI non consentono di trarre informazioni significative. Gli esiti, nel complesso positivi per la primaria e in linea o lievemente inferiori per la secondaria, considerando anche la riduzione della variabilità tra le classi, testimoniano un progressivo miglioramento dei risultati degli alunni, frutto anche dell'adozione di prove di Istituto e di una maggiore condivisione delle pratiche didattiche. In proposito si rileva che gli alunni della secondaria hanno risultati migliori nelle prove di Istituto di italiano rispetto a matematica; nei test INVALSI il fenomeno è di segno opposto, probabilmente in relazione alla composizione culturale delle classi.

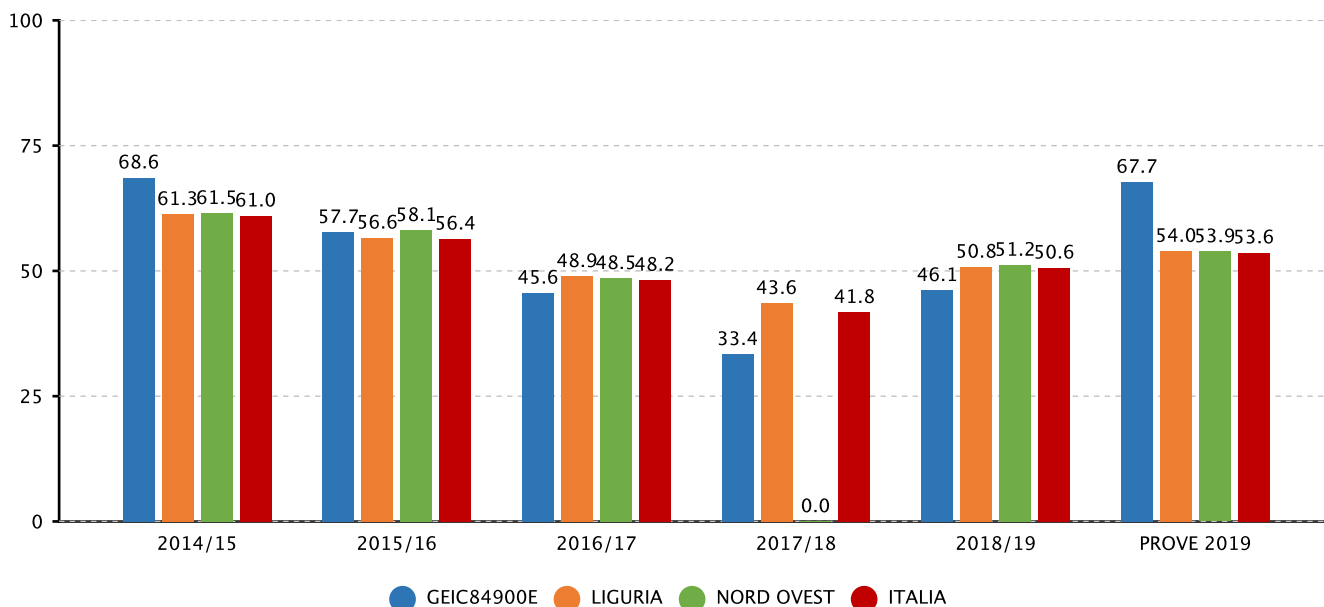
Nel merito delle attività correlate agli obiettivi di processo (recupero degli insuccessi) finalizzati al raggiungimento del traguardo si evidenzia un netto miglioramento dei voti tra il 1° e il 2° quadrimestre con quasi il 50% delle insufficienze che viene recuperato. Il miglioramento, almeno in parte, sarebbe dovuto alla maggiore severità dei docenti nell'attribuzione del voto del 1° quadrimestre con conseguente miglioramento nel 2°, nonostante quanto disposto dal D.Lgs. n. 62/2017 (ammissione alla classe successiva con voti inferiori a 6/10).

Per quanto riguarda la media dei voti dello scrutinio finale, considerando l'ultimo a.s., si rileva che il 75,2 % degli alunni delle classi terze della scuola secondaria consegue una media voti pari o superiore ai 7/10, lievemente al di sotto del risultato atteso; per la scuola primaria il risultato atteso del 90% è stato raggiunto.

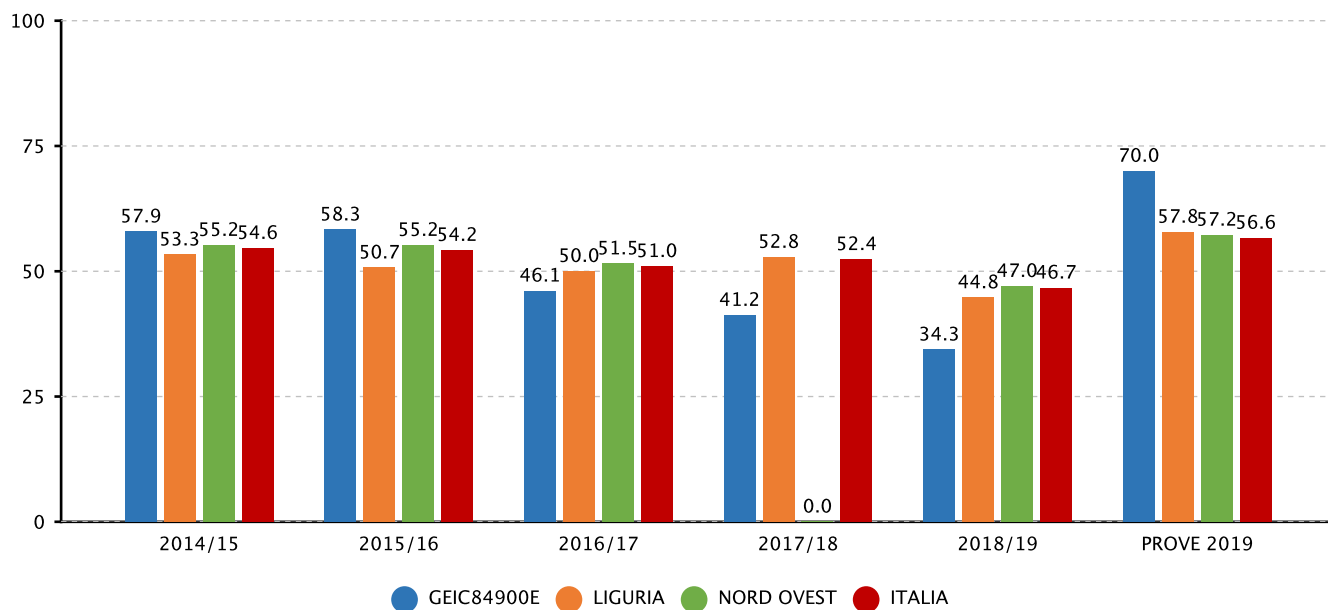
Rispetto al monitoraggio e alla conoscenza degli esiti delle prove INVALSI e alla sperimentazione/esercitazione su prove standardizzate simili per contenuti e modalità di svolgimento si rileva che quasi tutti i docenti hanno provveduto a ritirare le credenziali e i singoli consigli di interclasse e classe hanno adottato all'interno delle programmazioni, esercitazioni su prove INVALSI degli anni precedenti, disponibili su siti o pubblicazioni.

Evidenze

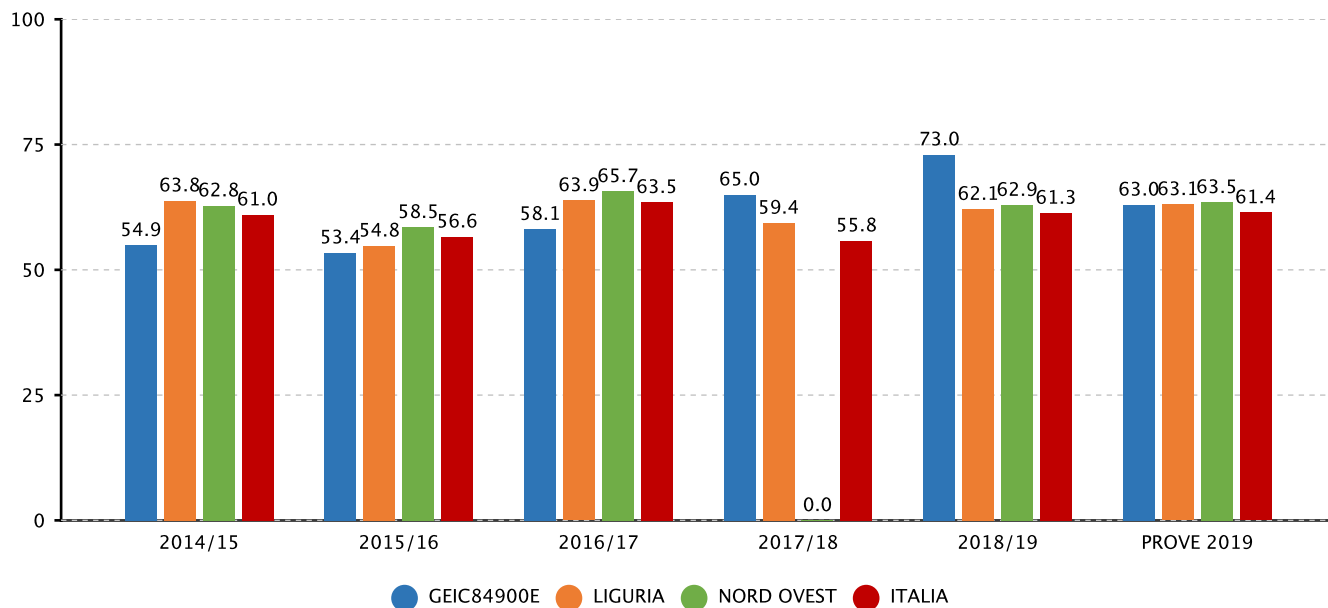
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



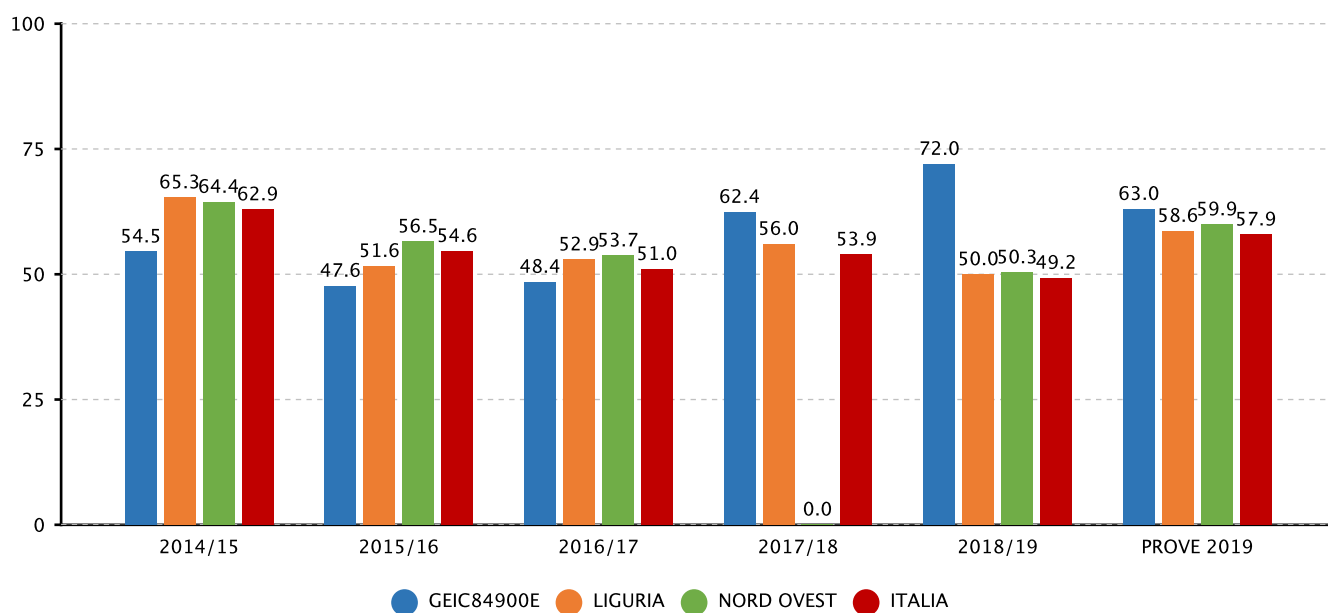
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



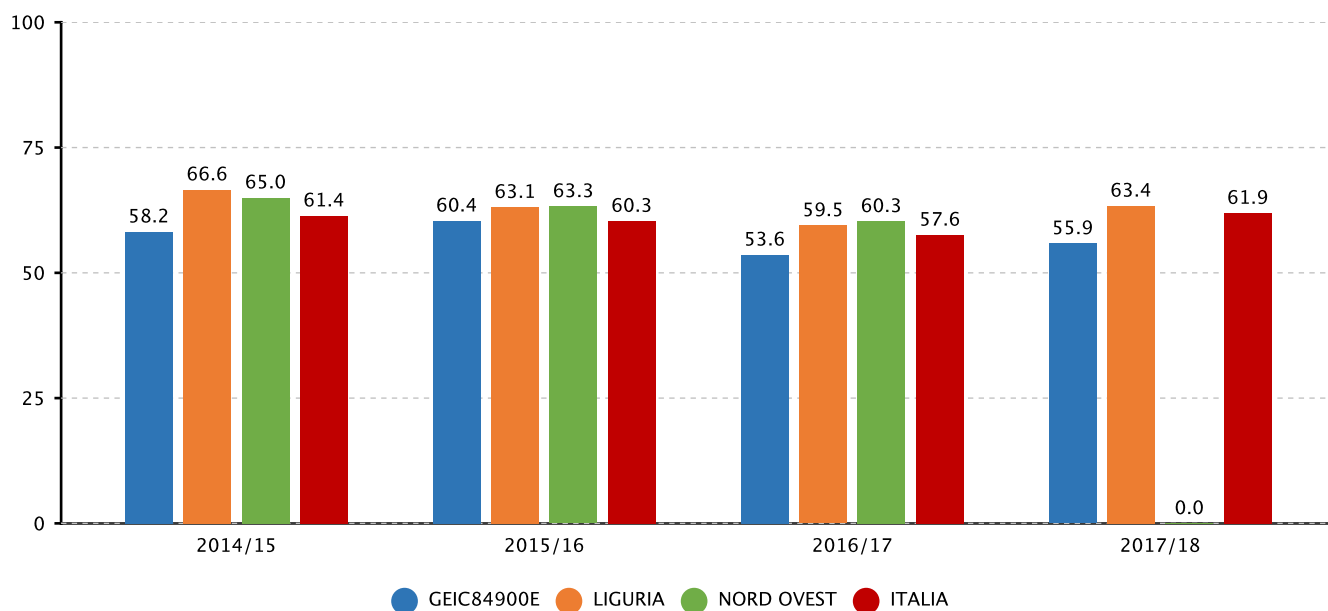
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



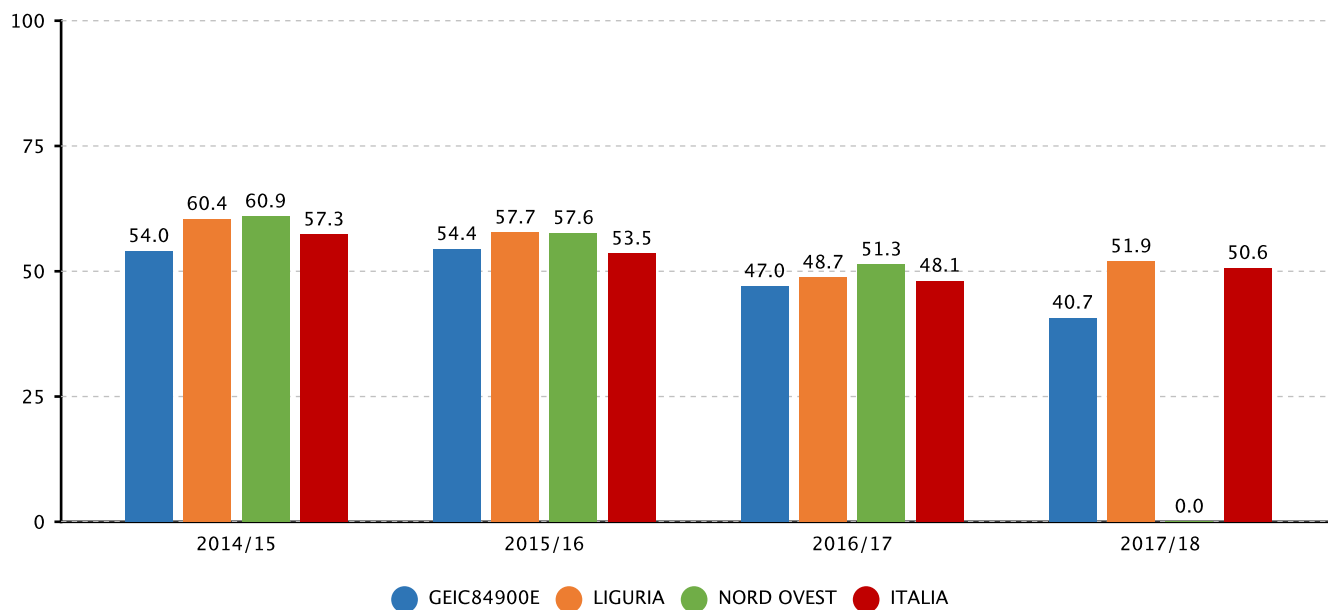
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



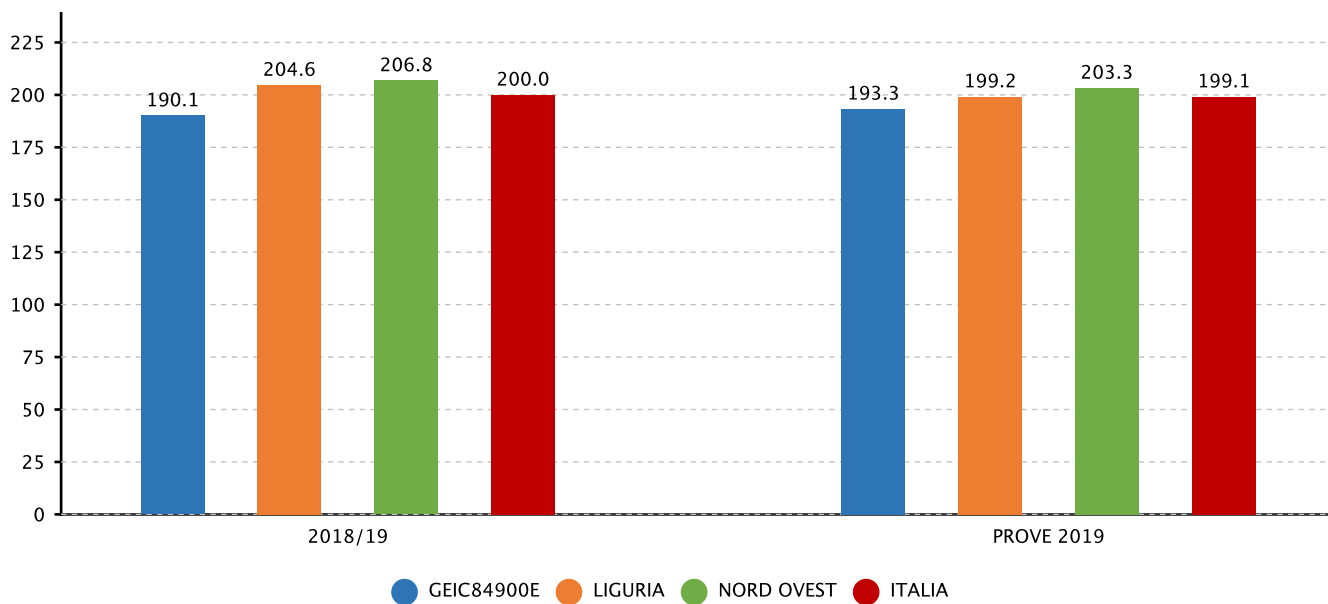
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



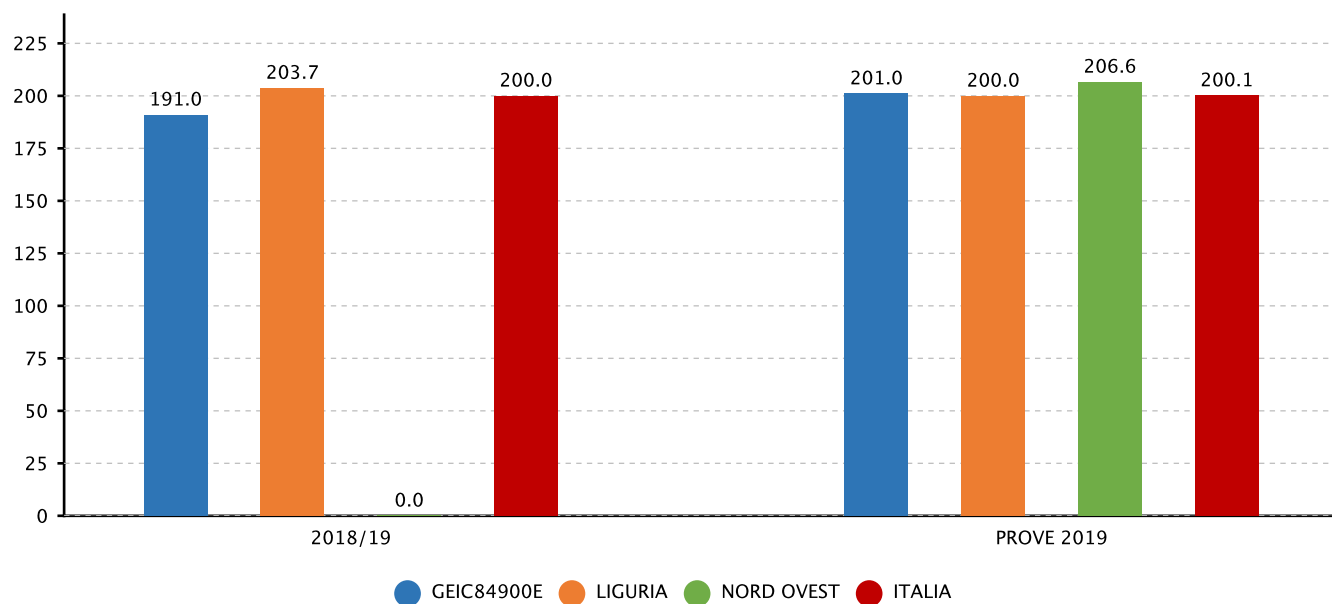
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



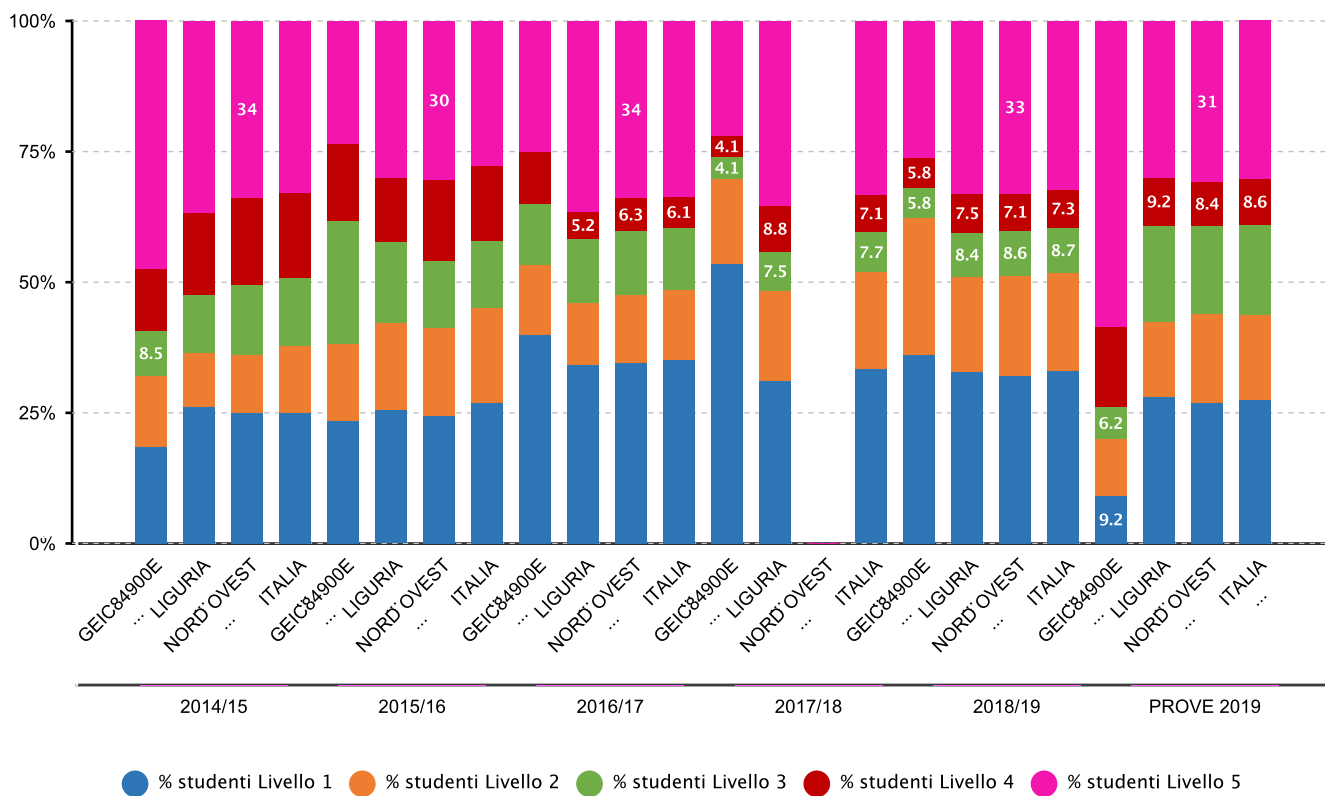
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



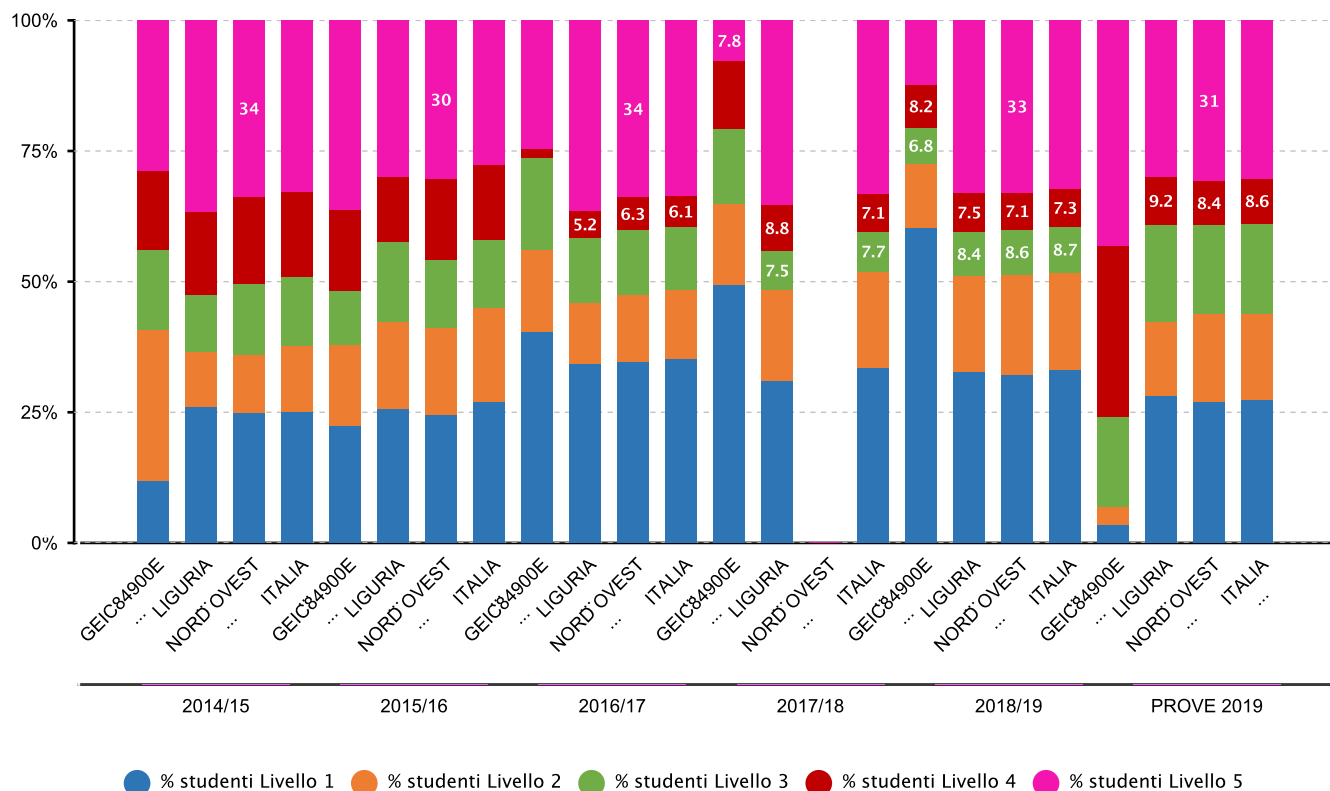
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



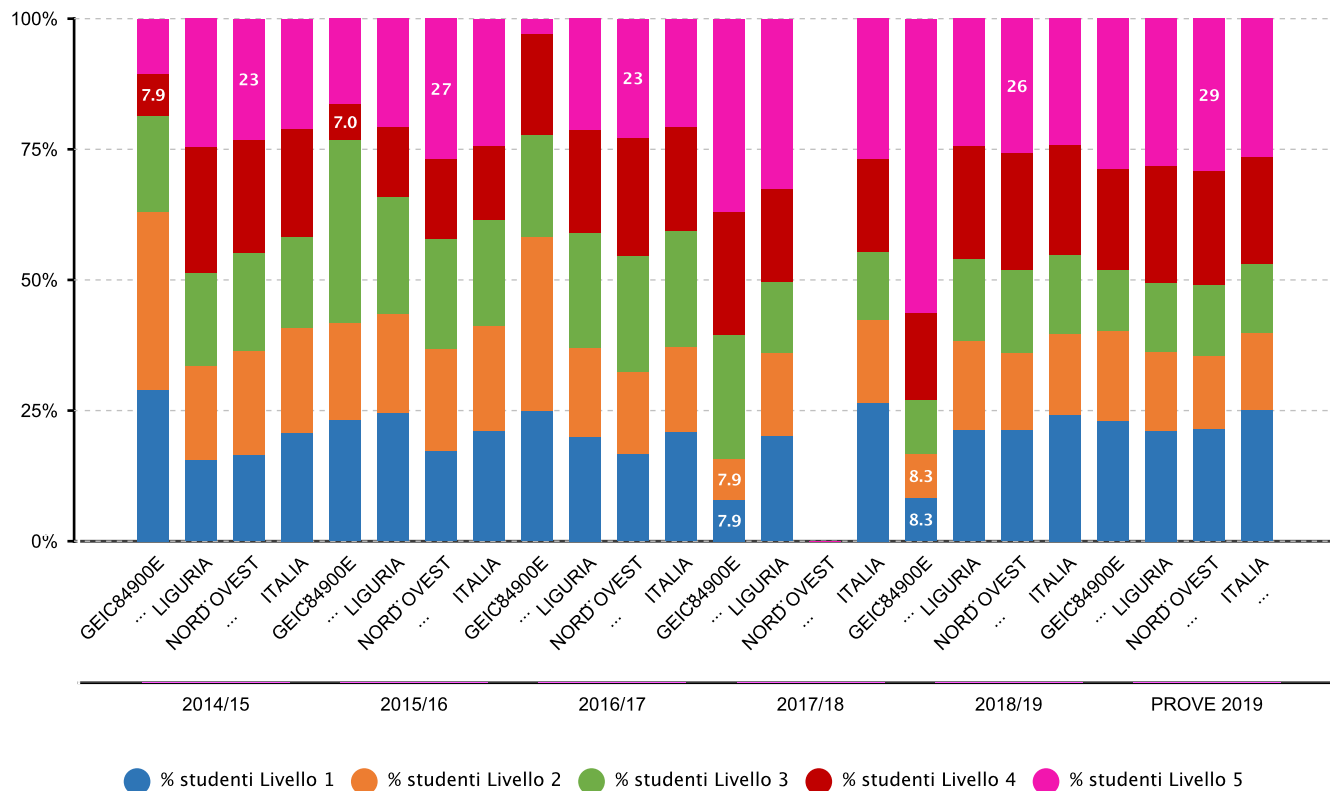
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



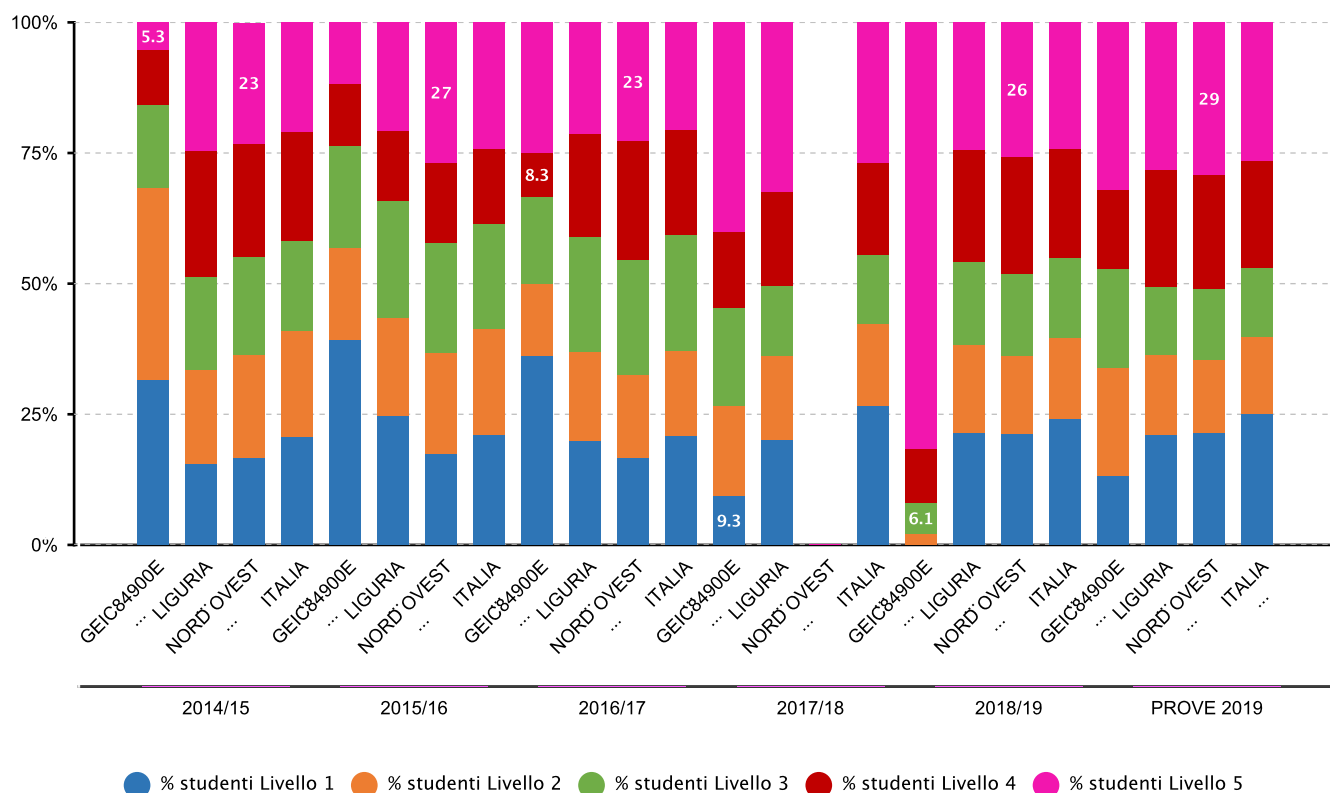
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



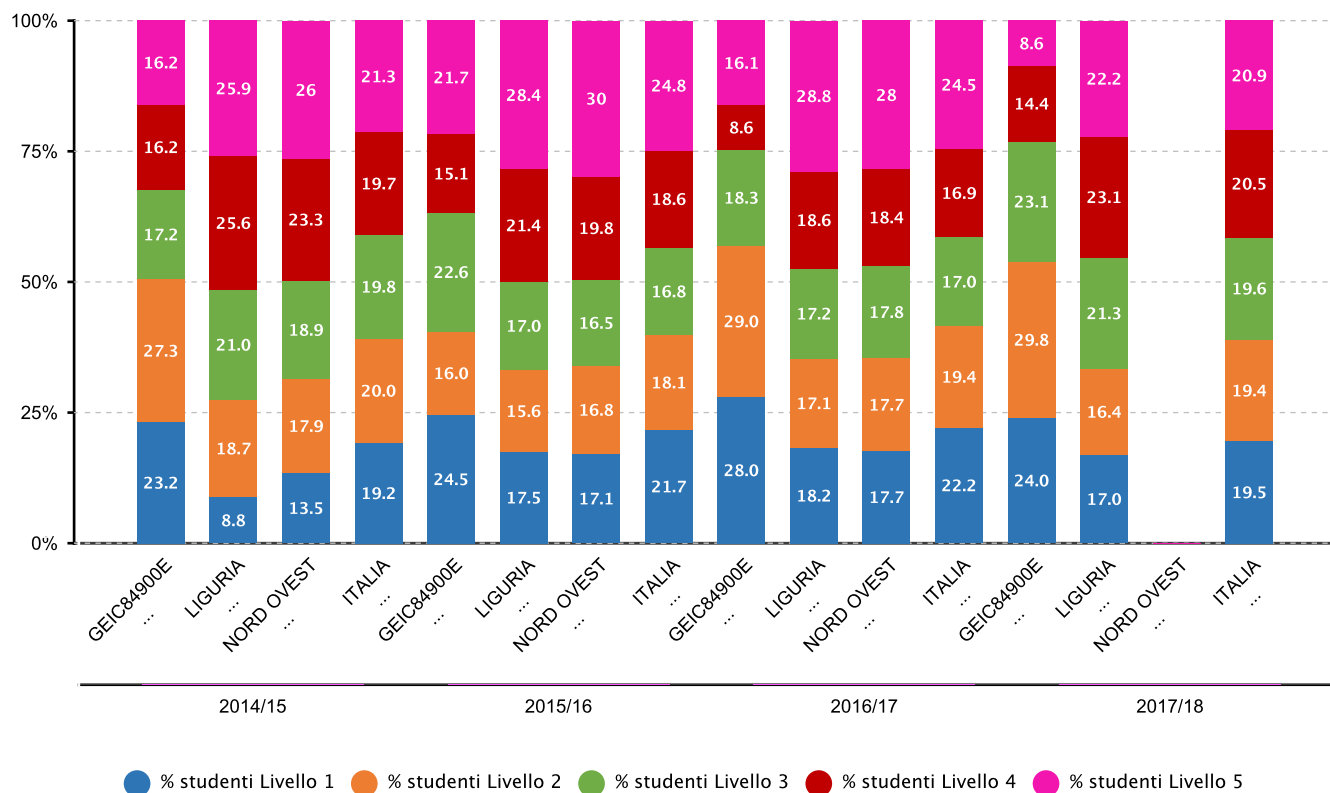
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



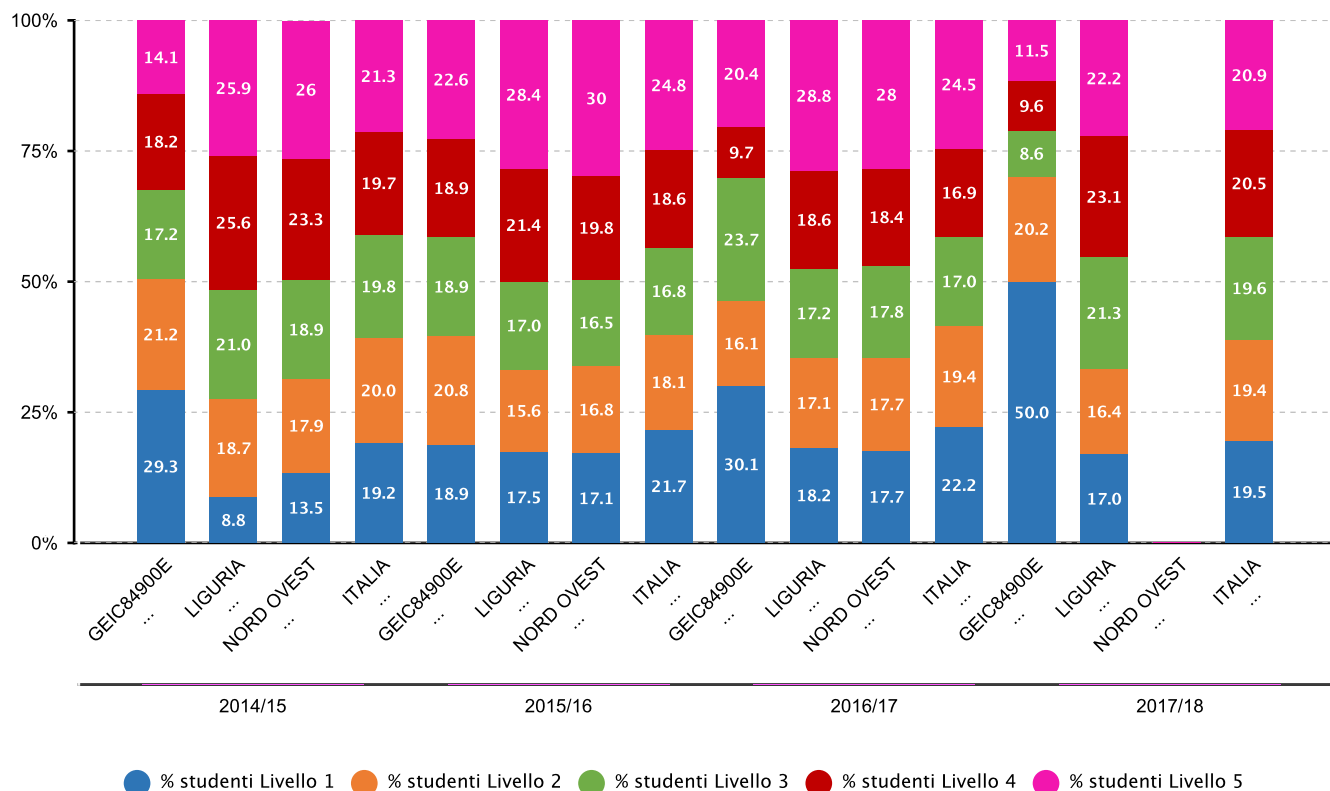
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



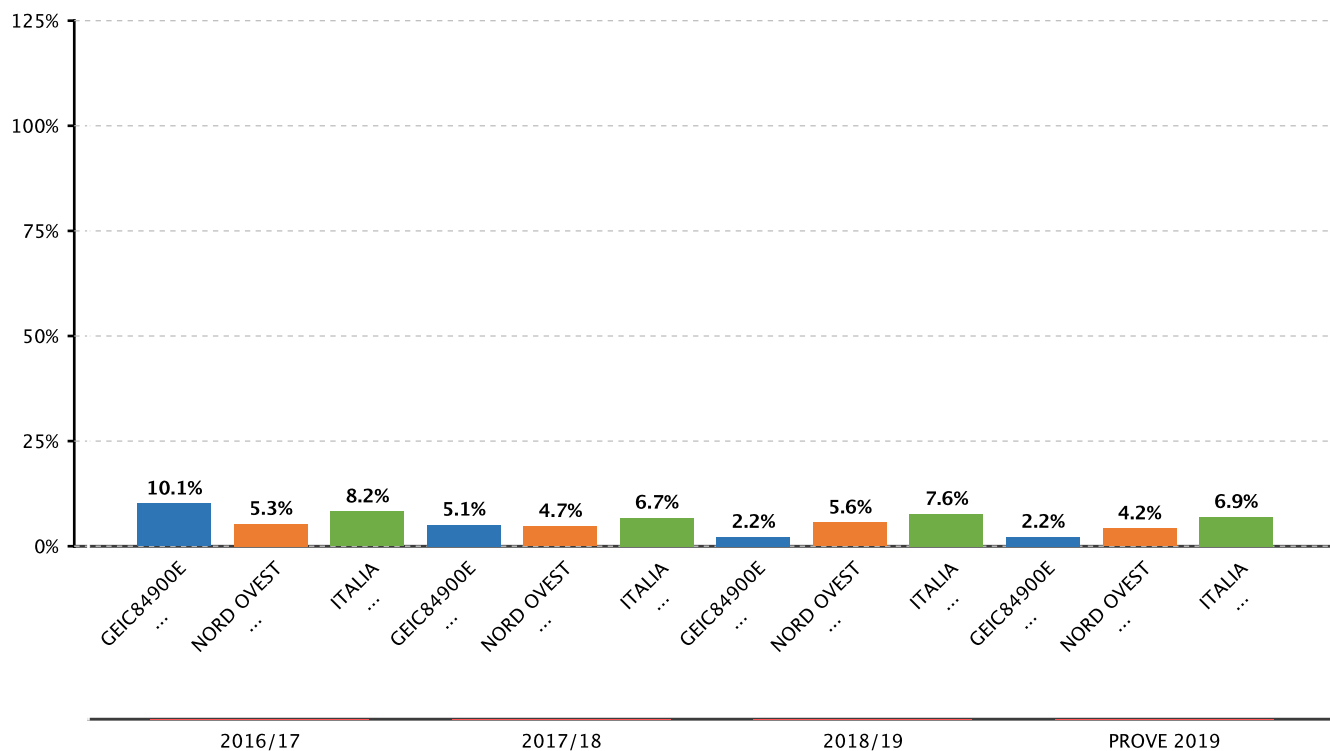
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



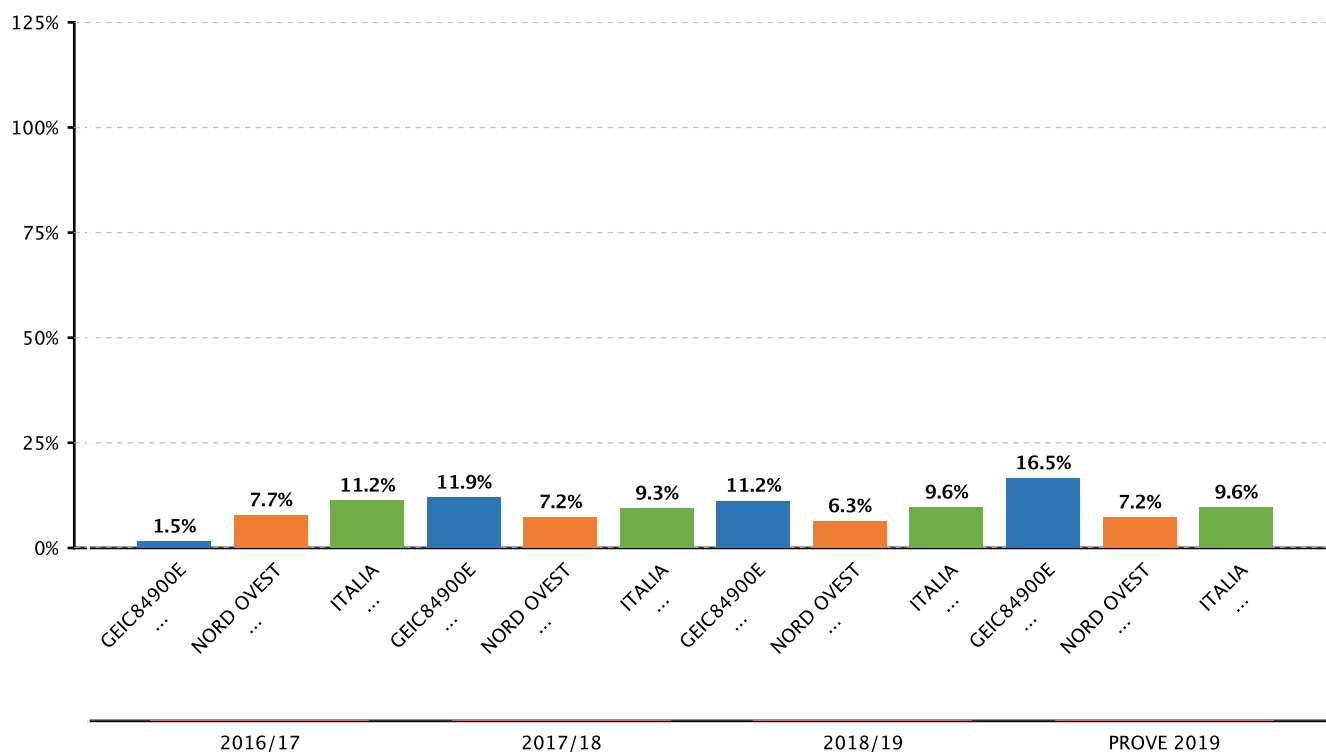
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



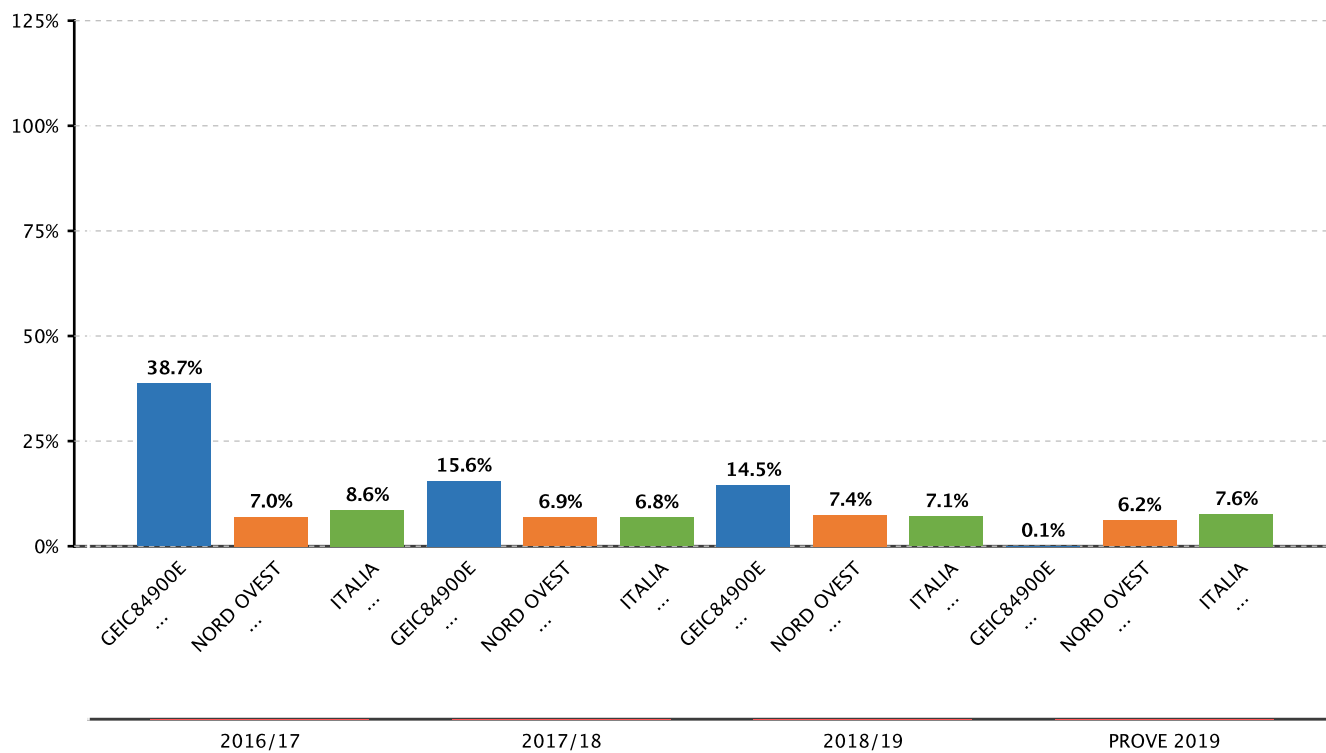
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



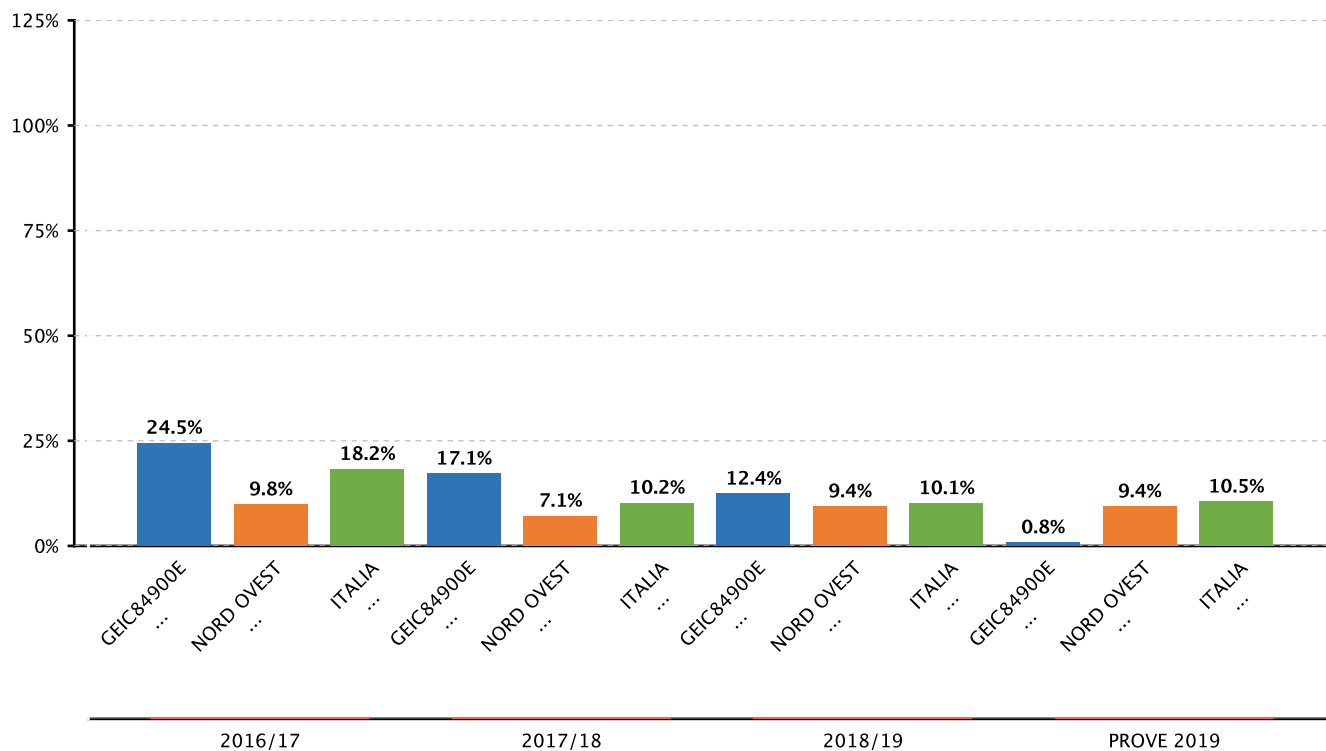
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



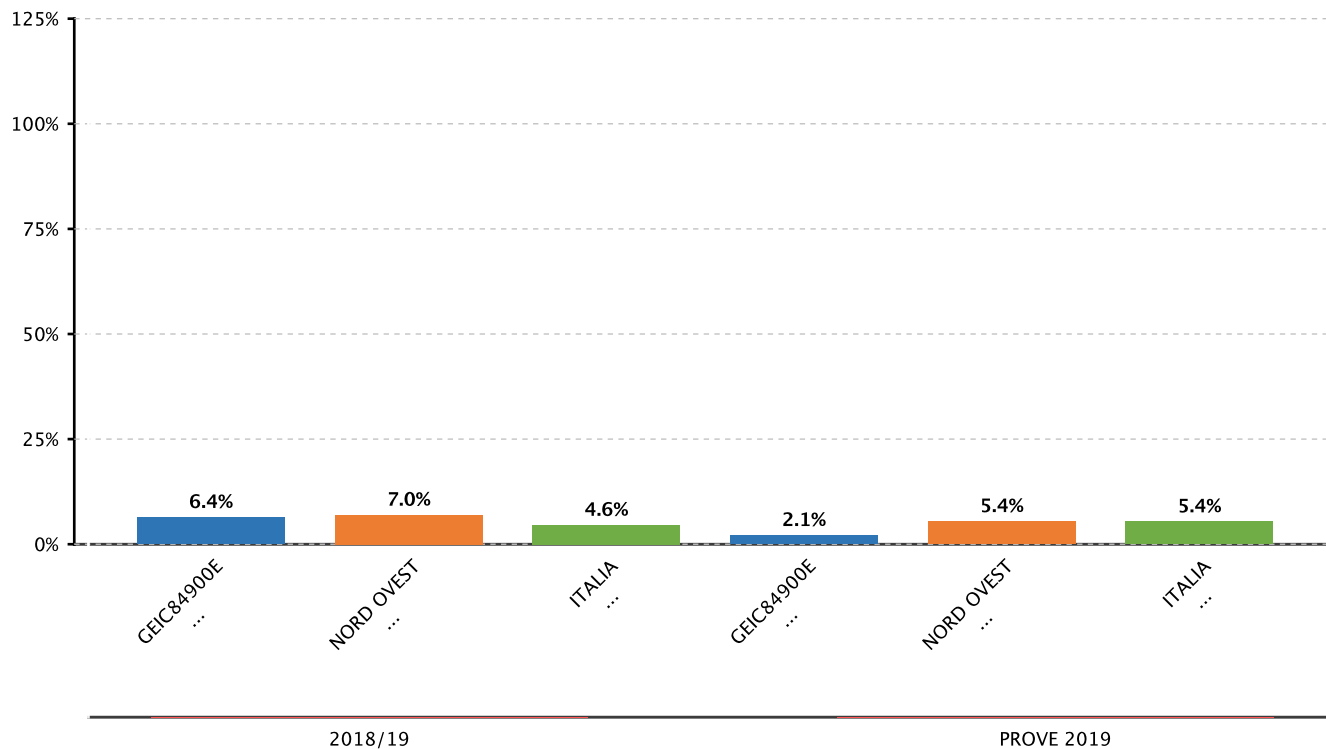
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



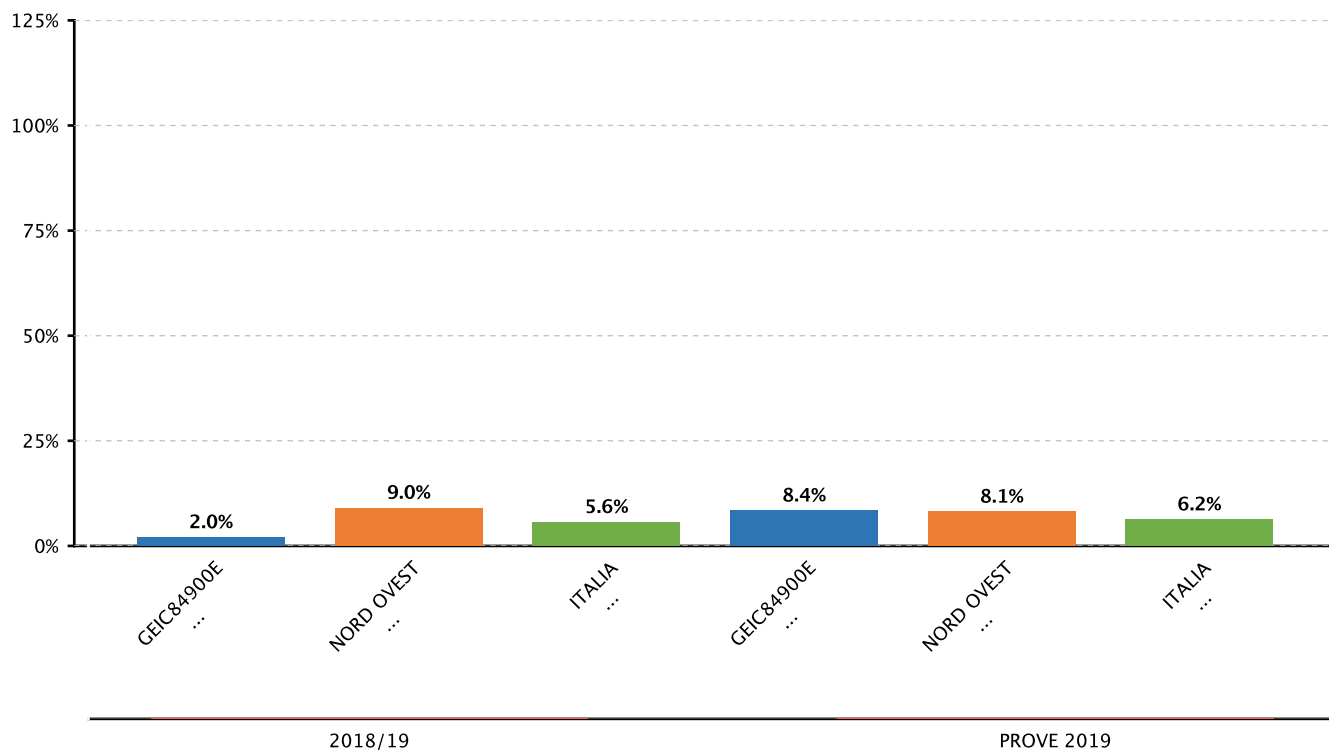
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

In ambito musicale, gli alunni della scuola secondaria si sono adoperati in una serie di esercizi di respirazione, intonazione per proseguire con l'esecuzione di melodie di genere diverso.

Il progetto si è concluso con la rappresentazione teatrale di un concerto dedicato alle famiglie .

In ambito multimediale diverse classi hanno partecipato a progetti sia interni sia esterni, nell'ambito di concorsi. Tra i più significativi si ricordano quelli legati all'emergenza determinatasi a seguito del crollo del Ponte Morandi (Genova nel Cuore), all'educazione alla sostenibilità ambientale (con Amiu, azienda locale Multiservizi e d'Igiene Urbana) con la produzione di video animati o di brevi spot.

La scuola inoltre realizza un proprio giornale online (Io Scrivarolo, ovvero "La palestra dei giovani blogger disseminati tra i banchi dell'IC Rivarolo..."), raggiungibile tramite il link <http://scrivarolo.blogspot.com/>, in cui raccoglie testimonianze e racconti della realtà scolastica e affronta tematiche di interesse culturale, economico, sociale di rilevanza locale e/o globale. Molti articoli vengono pubblicati dall'Agenzia di stampa DIRE con cui la scuola collabora.

Risultati

Alla fine del percorso musicale (coro di istituto) i ragazzi sono stati in grado di riprodurre melodie sempre più complesse, dimostrando l'acquisizione di una maggiore autonomia e di una critica autovalutazione, consolidando le dinamiche di gruppo. Sono state svolte rappresentazioni nel teatro di zona (Govi di Bolzaneto) aperte ai genitori.

Per l'ambito multimediale i video realizzati sono stati presentati nell'ambito dei collegi, dei Consigli oltre che di eventi pubblici.

In particolare il video realizzato per il concorso "Genova nel cuore" è stato premiato con una menzione speciale nell'ambito dell'evento Orientamenti 2018 organizzato da Regione Liguria.

Le attività hanno consentito agli alunni di sviluppare non solo tecniche specifiche relative alla progettazione e produzione multimediale, ma anche competenze relazionali, spirito di iniziativa, assunzione di responsabilità.

La pubblicazione di articoli sul giornale di istituto (Io Scrivarolo) e sul portale dell'agenzia Dire costituisce la sintesi di un produttivo lavoro svolto dai docenti sulle competenze testuali oltre che sulle competenze collaborative degli alunni, nonché sulle capacità di indagine e rielaborazione critica dei dati raccolti

Evidenze

Documento allegato: 1_MUSICA_MEDIA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Accanto alle numerose iniziative che coinvolgono le classi nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità (es. concorso Amiu, concorso Genova nel Cuore, giornata della memoria, progetti Panathlon per inclusione disabili, celebrazioni 25 aprile, ecc.) si presenta in questa sezione il progetto denominato Parlamento Alunni I.C. Rivarolo.

Il progetto coinvolge scuola primaria e scuola secondaria: si presentano alle classi quinte della scuola primaria e all'intero ciclo della secondaria, momenti di riflessione guidata sui principi della democrazia e sui diritti dei bambini, attraverso letture a tema che conducono alla costituzione del Parlamento dei Ragazzi che viene formato sulla base degli esiti delle elezioni dei rappresentanti all'interno di ogni classe, possibilmente in data 20 novembre, in concomitanza con la giornata in cui si celebra la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Parlamento degli Alunni viene convocato almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, con la finalità di promuovere il benessere degli alunni nonché favorire l'acquisizione dell'idea di legalità e di conoscenza civica e celebrazioni di carattere storico e civile:

- Posa della "Pietra di Inciampo " per la Giornata della Memoria
- Manifestazioni celebrazioni per il 25 Aprile (incontro con una partigiana)
- Partecipazione ad una seduta del Consiglio comunale.

Il referente "Cyberbullismo" dell'Istituto ha stabilito, in merito alla diffusione di buone pratiche educative le seguenti attività per la prevenzione e il contrasto al disagio:

- promozione di attività di formazione per docenti, allievi, famiglie ed educatori
- attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato sui temi della navigazione sicura in rete.

- Nel corso dell'a.s. tutte le classi, seconde, terze e quarte di scuola primaria e le classi della scuola secondaria hanno assistito alla proiezione di film e a rappresentazioni teatrali presso cinema e teatri di quartiere riguardanti i temi dell'integrazione e del rispetto della diversità.

- Durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2018-19 le classi prime e seconde della secondaria, hanno partecipato e collaborato alle attività promosse dall'Associazione no profit "Music for peace".

Risultati

Si è evidenziato un consolidamento del concetto di legalità e di cittadinanza attiva, attraverso le buone pratiche di convivenza civica.

Con le attività proposte dal referente "cyberbullismo" sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- diffusione di buone pratiche educative
- azioni di monitoraggio per l'elaborazione di un modello di "e-policy" di Istituto.

Il progetto relativo al cinema e al Teatro d'ispirazione sociale, è stato ritenuto fortemente coinvolgente per tutti gli alunni, soprattutto per coloro che difficilmente si recano al cinema o al teatro.

I ragazzi hanno dimostrato grande interesse, sensibilità e fattività durante lo svolgimento delle attività proposte da Music for Peace.

In termini generali i progetti attivati in quest'area hanno perseguito e realizzato l'obiettivo di consolidare le relazioni tra gli alunni, il rispetto delle differenze, la responsabilità sociale, l'impegno condiviso per azioni comuni di interesse collettivo, la cittadinanza attiva nell'ottica di una scuola che si struttura ed opera come luogo di apprendimento, dialogo, partecipazione e di inclusione.

Evidenze

Documento allegato: 2_PARLAMENTO_INCIAMPO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Oltre agli Open day per la conoscenza delle scuole di futura frequenza degli alunni e alle iniziative svolte in collaborazione con le società operanti sul territorio (es. società sportive, associazioni culturali, Assessorato alla cultura del municipio) si intendono presentare in questa sezione le attività della Settimana della lettura che sono state svolte in forma laboratoriale con il coinvolgimento di docenti, mediatori culturali, famiglie.

Lo scopo è stato quello di stimolare il piacere della lettura, dell'ascolto condiviso, della comprensione empatica di situazioni e aspetti della quotidianità delle persone-personaggi, condividendo l'esperienza con i compagni e contemporaneamente promuovere la consapevolezza del valore delle differenze.

Lo schema attuativo ha previsto:

1) Organizzazione di una settimana della lettura rivolta a tutti gli alunni della scuola primaria con il coinvolgimento delle famiglie sul tema "Tracce, impronte e segni". Tali attività si sono svolte nel mese di marzo. I genitori coinvolti proponevano alla classe la lettura di un testo, scelto dalle insegnanti, e guidavano i bambini all'allestimento di un laboratorio artistico-creativo con il supporto delle docenti di classe.

2) Incontri informativi sulla genitorialità riferiti alle seguenti aree:

- Lingua 2
- Educazione ai corretti stili di vita

Risultati

Nell'ambito del progetto Settimana della Lettura sono state integrate le discipline artistiche ed umanistiche con il risultato di produrre favole che hanno avuto come tematica l'amicizia. Le favole realizzate sono state riprodotte graficamente.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti sia dal punto di vista didattico che socio-relazionale. Gli alunni sono stati piacevolmente coinvolti dal progetto, hanno dimostrato interesse e coinvolgimento in relazione all'ascolto e alla lettura di

storie narrate, lavorando insieme in un contesto meno strutturato rispetto all'insegnamento frontale, valorizzando lo scambio e la condivisione e insieme il contributo di altri adulti di riferimento oltre agli insegnanti di classe ed, infine, hanno realizzato opere grafiche di buona fattura.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti anche con riferimento al coinvolgimento della comunità scolastica; la partecipazione delle famiglie e' stata più che soddisfacente: oltre trenta genitori si sono resi disponibili a coordinare più laboratori in classi differenti.

2) Le famiglie hanno partecipato attivamente e con regolarità alle iniziative proposte evidenziando questioni che hanno ricevuto riscontro dagli esperti di volta in volta presenti.

Evidenze

Documento allegato: 3_SETTIMANADELLALETTURA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Nell'ambito del Piano di Miglioramento si è previsto che il 100% degli alunni di recente immigrazione usufruisse di percorsi per l'apprendimento dell'italiano come Lingua 2 con la seguente pianificazione di massima:

- Settembre : Il Dirigente individua il referente per le attività interculturali.
- Ottobre-novembre : Il referente e la commissione Intercultura individuano il livello delle competenze linguistiche degli alunni e organizza i corsi per livelli utilizzando le risorse dell'organico potenziato e del fondo di Istituto.
- Dicembre – maggio : Si organizzano i corsi di italiano come lingua seconda, in orario anche extracurricolare, con l'organico dell'autonomia e con le risorse del FIS e del progetto FAMI per gli alunni individuati dalla Commissione Intercultura

Nell' ambito dell'alfabetizzazione e del perfezionamento dell'italiano, sono state effettivamente svolte le seguenti attività:
- corso italiano L2:

Con l'intento di sostenere l'apprendimento della lingua italiana come L2, sono stati realizzati tre corso, uno per ogni ordine di scuola:

- 1) Un corso di italiano L2 comunicativo per 12 bambini della scuola dell'infanzia
- 2) Due corsi di italiano L2 livello A1 per 14 alunni della scuola primaria
- 3) Un corso livello A1/A2 per sei allievi della secondaria di primo grado

E' stato inoltre realizzato un progetto accoglienza/tutoraggio per gli alunni NAI della scuola secondaria di primo grado: nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro con la finalità di migliorare la padronanza della lingua italiana e le capacità artistiche e logico-matematiche, sono state impiegate 50 ore , durante il secondo quadrimestre, a favore di alunni di recente immigrazione da parte di due studenti provenienti dal liceo linguistico "G. Deledda".

Risultati

Le attività pianificate sono state realizzate nei tempi previsti.

È stato designato il referente del progetto per gli alunni di recente immigrazione.

Gli alunni sono stati suddivisi in gruppi secondo i differenti livelli di conoscenza della lingua italiana.

I corsi sono stati aperti anche ad alunni non italofoeni con difficoltà linguistiche.

All'esito della verifica finale si evidenzia che sono state realizzate complessivamente 60 ore di insegnamento di italiano Lingua 2 nell'ambito del FIS per un totale di 27 alunni (10 infanzia; 12 primaria e 5 secondaria).

La Scuola ha inoltre aderito al progetto FAMI-NON UNO DI MENO per il 2018-2019 e al FAMI-INTERAZIONI che sarà attivato a partire dall'a.s. 2019/2020.

Rispetto all'efficacia, i docenti rilevano come gli alunni abbiano frequentato regolarmente i corsi con risultati soddisfacenti.

Nel dettaglio, relativamente ai corsi L2 attivati, si attesta che sono stati raggiunti gli obiettivi previsti sia in ambito delle prestazioni linguistiche sia in quello relativo all'apprendimento della lingua italiana nel rispetto delle finalità del progetto. Nell'ambito del progetto di alternanza scuola/lavoro destinato ai NAI, si sono raggiunti positivi esiti relativamente a:

- miglioramento dell'inserimento degli alunni nelle classi e delle loro prestazioni
- miglioramento del rapporto con le famiglie

Evidenze

Documento allegato: 4_Protocollo_Accoglienza_2018-19.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Miglioramento della professionalità dei docenti sulle tematiche didattiche, tecnologiche , sociali e di prevenzione e contrasto al disagio con la finalità della promozione del benessere

Attività svolte

Nell'ambito del Piano di Miglioramento era stato previsto di organizzare entro la conclusione dell'anno scolastico almeno due corsi di formazione su tematiche professionalizzanti..

Sono state effettivamente realizzate numerose attività tra quelle preventivate nel piano di formazione allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa; si segnalano in particolare:

- 1) Corso sulla didattica delle competenze (in presenza e on Line) , a cura del Prof. Marconato (già descritto in altra sezione della presente Rendicontazione).
- 2) Corso sulle componenti attentive e e autoregulative per gli apprendimenti e abilitazione cognitiva (a cura del Prof. Benso)
- 3) Corso sulla corretta gestione dell'affettività con ricadute sanitarie, gestito dagli operatori dell'Ospedale Evangelico .
- 4) Corso sulla creazione e gestione di un blog (in presenza e on Line), gestito dall'animatore digitale dell'Istituto, Prof. Storti.
- 5) Corso su indicatori su sospetti maltrattamenti e abuso dei minori con relative modalità di corretta gestione e segnalazione (a cura del personale ATS41).

Risultati

I docenti hanno dimostrato un elevato grado di interesse e di partecipazione alle iniziative formative proposte, con significativa ricaduta sulla didattica (corso competenze, corso sulla didattica digitale, corso sulle componenti attentive e autoregulative), sull'osservazione degli alunni e sulla gestione di situazioni di disagio, anche in relazione ai cambiamenti dovuti al passaggio all'età adolescenziale, e di eventuali episodi di malessere o in casi di abuso, maltrattamento.

In linea generale si può affermare che sia le buone pratiche didattiche sia le procedure di osservazione, gestione e segnalazione alle autorità competenti (in caso di sospetto abuso/maltrattamento) siano state ampiamente condivise dai docenti tanto da diventare un patrimonio comune, da consolidare comunque anche nei prossimi anni scolastici.

Evidenze

Documento allegato: 5_ESTRATTO_PTOF_FORMAZIONE.pdf

Prospettive di sviluppo

Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo si conferma che la vision dell'Istituto si sostanzia nella costruzione di una **comunità scolastica inclusiva**, di una **scuola di tutti e per tutti**, fondata sulla partecipazione delle famiglie e del territorio, sul senso di appartenenza del personale e degli alunni, in cui ogni docente possa esprimere e consolidare la propria professionalità ed ogni alunno possa sviluppare potenzialità e competenze.

Le Prospettive di sviluppo, ovvero “la scuola che vorremmo essere”, e le linee di intervento faranno riferimento agli assi portanti del Piano triennale dell’offerta formativa che si innervano su alcune parole/istanze chiave: promozione del benessere e del successo formativo, prevenzione del disagio, inclusione, intercultura, innovazione, formazione.